

Auto, a marzo calano le immatricolazioni

Colpiti in particolare i segmenti delle elettriche e ibride, dove si attende l'applicazione del nuovo schema di incentivi.

3 aprile 2024 08:40



Dopo quasi due anni di lenta e faticosa ripresa, nel mese di marzo le vendite di autovetture in Italia hanno segnato una battuta d'arresto, segnando un -3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso: 162.083 immatricolazioni contro le 168.324 registrate a marzo 2023.

Il cumulato dei primi tre mesi dell'anno resta però ancora positivo (+5,7%).

Il cambio di passo è motivato in parte dai due giorni lavorativi in meno, in parte dall'atteggiamento prudente dei consumatori, che attendono i nuovi incentivi prima di procedere all'acquisto di una nuova autovettura.

"Il rallentamento delle immatricolazioni di auto ricaricabili (BEV e PHEV) e, in particolare, delle elettriche (BEV) - le cui vendite calano del -34,4% a marzo e del -18,5% nel trimestre - rende ancora più evidente quanto sia necessaria una rapida applicazione del nuovo schema di incentivazione, onde evitare che l'effetto attesa continui a pesare sulla domanda", sottolinea il presidente di Anfia, Roberto Vavassori.

"La prolungata attesa degli incentivi sta determinando una paralisi del mercato delle auto BEV e PHEV - rileva il Presidente di Unrae (case estere) Michele Crisci -. È d'obbligo continuare a sottolineare l'importanza e l'urgenza di rendere presto operativo il nuovo schema incentivi: considerando i tempi tecnici di tutti i prossimi passaggi della normativa ancora necessari, rischiamo di arrivare a perdere metà dell'anno e avere un impatto degli incentivi estremamente limitato sul 2024".

© Polimerica - Riproduzione riservata